



PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI FORMIGINE

Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

OGGETTO

**POLO ESTRATTIVO INTERCOMUNALE N. 5
PEDERZONA
PROPOSTA DI PIANO DI COORDINAMENTO
DELLA FASE A IN COMUNE DI FORMIGINE**

PROPONENTE

BETONROSSI SPA
Via Caorsana, 11 - 29122 Piacenza (PC)

LA MODENESE SOC. CONS. R.L.
Strada Pederzona, 16/a - 41043 Formigine (MO)

SOC. AGRICOLA LA SPLENDIDA S.R.L.
Strada degli Schiocchi, 12 - 41124 Modena (MO)

C.I.L.S.E.A. SOC. COOP.
Via M.L. King, 4/a - 41122 Modena (MO)

INERTI PEDERZONA S.R.L.
Strada Pederzona, 16/a - 41043 Formigine (MO)

Dioguardi Teresa
Via Mistral, 4 - 41053 Maranello (MO)

Garuti Michela
Via Mistral, 2 - 41053 Maranello (MO)

Garuti Giorgia
Via Monti, 14 - 41053 Maranello (MO)

Berselli Guido
Via Bonacati, 9 - 41043 Formigine (MO)

TITOLO

**PROGRAMMA POLIENNALE DI
ATTUAZIONE**

ELAB.

2.7(i)

PROGETTO

Studio Geologico Associato
DOLCINI - CAVALLINI

Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Tel: 059-535499 - Fax: 059-5331612
e-mail: sgadc@tiscali.it
PEC: geodes@pec.geodes-srl.it

C. F. e P. IVA: 02350480360

PROGETTISTA

Dott. Geol. Stefano Cavallini

DATA EMISSIONE

07/08/2017

FILE NAME

14-130-PCP5-2.7.0.1-R progpoli

REV. N.

1

IN DATA

07/08/2017

REDATTA DA

SC

APPROVATA DA

SC

IN DATA

07/08/2017

COLLABORATORI

CONSULENZE SPECIALISTICHE

INDICE

1	PREMESSA	3
2	VALIDITA' TEMPORALE DEL PIANO DI COORDINAMENTO	3
3	SUCCESSIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE	3
3.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI E STIPULA DELLA CONVENZIONE	3
3.2	AUTORIZZAZIONE CONVENZIONATA ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA	4
3.3	ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLE FASI ESTRATTIVE	4
3.4	FASI ESTRATTIVE	6
3.5	COMPLETAMENTO DELLE SISTEMAZIONI AMBIENTALI	7

1 PREMESSA

La presente relazione descrive il Programma Poliennale di Attuazione del Piano di Coordinamento (PC) della fase A in Comune di Formigine, di attuazione del Polo Estrattivo n. 5 "Pederzona", al fine di una specifica definizione degli interventi e del loro sviluppo nel tempo.

Il Programma Poliennale di attuazione traduce le scelte progettuali fatte nella redazione del Piano di Coordinamento in Norme di Attuazione e tali norme nell'Accordo/Convenzione, cioè nell'atto che deve essere sottoscritto e garantito dai soggetti attuatori.

2 VALIDITA' TEMPORALE DEL PIANO DI COORDINAMENTO

Il Piano di Coordinamento ha validità pari a quella dell'autorizzazione o delle autorizzazioni estrattive da rilasciarsi per dare completa attuazione alla previsione estrattiva qui definita che non potrà comunque essere superiore a 5 anni.

Il primo anno si rende necessario per assorbire i tempi tecnici di autorizzazione dei Piani di Coltivazione ai sensi della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. e della L.R. 17/91 e ss.mm.ii.. L'attuazione dei singoli Piani di Coltivazione è prevista di norma per fasi temporali di durata massima di 5 anni; entro tale periodo le aree autorizzate dovranno risultare scavate e risistemate; sono ammesse proroghe motivate all'autorizzazione di durata di 1 anno. L'attuazione dei singoli comparti estrattivi di cui al presente Piano di Coordinamento potrà avvenire con una o più fasi attuative consecutive definite dai Piani di Coltivazione autorizzati e convenzionati.

3 SUCCESSIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE

L'attuazione del Piano di Coordinamento, una volta approvato, si svilupperà nelle seguenti fasi:

- a) Approvazione dei progetti per interventi previsti dal Piano di Coordinamento dai soggetti attuatori richiedenti;
- b) Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva;
- c) Attività propedeutica alle fasi estrattive;
- d) Fasi estrattive;
- e) Completamento delle sistemazioni ambientali.

3.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Per l'attuazione del Piano di Coordinamento il Comune di Formigine autorizza, mediante apposito atto deliberativo, i progetti per gli interventi previsti dal Piano, presentati da soggetti privati singoli od associati, previa stipula dell'accordo di Piano di Coordinamento.

I tempi di attuazione della porzione di Piano di Coordinamento prevista nel progetto autorizzato decorrono dalla data di stipula della convenzione.

3.2 AUTORIZZAZIONE CONVENZIONATA ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Le richieste di autorizzazione all'attività estrattiva potranno essere presentate sia dai soggetti attuatori del Piano di Coordinamento che abbiano stipulato la convenzione di cui al precedente punto 3.1, sia da altri soggetti imprenditoriali che operano con regolare contratto di disponibilità sui terreni oggetto del Piano di Coordinamento e che si assumono oneri e doveri discendenti dall'Accordo di PC. Le domande di autorizzazione all'attività estrattiva saranno esaminate ed approvate secondo le procedure previste dalla L.R. 9/99 e ss.mm.ii., dalla L.R. 17/91 e ss.mm.ii., dal PIAE e dal PAE del Comune di Formigine.

Le domande di autorizzazione all'attività estrattiva dovranno essere corredate di:

- a) titolo conferente la disponibilità dei terreni;
- b) certificato di iscrizione alla camera di commercio, dal quale risulti la ragione sociale, la sede e l'indicazione del legale rappresentante;
- c) estratti di mappa catastale e visura catastale dell'area interessata dall'attività estrattiva;
- d) relazione geologica, idrogeologica e giacimentologica;
- e) piano di coltivazione della cava;
- f) progetto di sistemazione della zona, durante e al termine dell'attività di coltivazione;
- g) proposta di convenzione;
- h) descrizione tecnica e localizzazione degli impianti di lavorazione e trasformazione;
- i) programma economico-finanziario;
- l) documentazione fotografica;
- m) designazione del direttore dei lavori ai sensi del DPR 9 aprile 1959 n. 128;
- n) piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del DPR 117/2008;
- o) ogni altra documentazione e certificazione prevista dalla legge.

3.3 ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLE FASI ESTRATTIVE

I soggetti attuatori che danno seguito alle previsioni del presente piano di Coordinamento, ma che risultano inadempienti rispetto a obblighi assunti con precedenti Accordi/Convenzioni o contenuti in precedenti Autorizzazioni (art. 4 NTA di PIAE) precedenti la stipula del presente Accordo, in quanto proprietari e/o esercenti attività estrattive in Comune di Formigine adiacenti

o ricomprese nelle aree di cui al Piano di Coordinamento e/o interferenti con esse, sono tenuti a rinegoziare gli obblighi non adempiuti di cui sopra prima dell'avvio della nuova attività estrattiva e con le seguenti modalità:

- a) I soggetti Attuatori richiedenti le autorizzazioni estrattive per i nuovi comparti estrattivi in Fase A potranno presentare un progetto unitario e coordinato che ricomprenda sia le aree pregresse di cui all'autorizzazione oggetto di inadempienza, sia le aree di nuovo ampliamento o completamento qualora sussistano le condizioni di continuità e/o contiguità tra le due aree. Progetto unitario da autorizzare e convenzionare e garantire ai sensi della legge 17/1991.
- b) In alternativa a quanto previsto dal precedente punto a) gli Attuatori che rinegoziano potranno presentare Progetto di Variante al piano di coltivazione e sistemazione di cui all'inadempimento, da autorizzare e convenzionare ai sensi della L.R. 17/1991, al fine di stralciare le aree non completate e non collaudabili in quanto fronti in avanzamento per le nuove attività estrattive. Tali aree stralciate saranno così assorbite dai progetti previsti per le nuove aree in ampliamento del Piano di Coordinamento, che ne prevedranno il completamento e la sistemazione finale, autorizzati e convenzionati ai sensi della L.R. 17/1991.
Le aree residue potranno così completare il loro iter, perfezionando la sistemazione finale ed ottenendo certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 5 comma 20 delle NTA del PAE.
- c) Regularizzare la posizione rispetto agli accordi e/o convenzioni in vigore, salvo, in accordo con l'amministrazione competente, salvaguardare le aree necessarie ad ottimizzare e gestire in maniera funzionale e sostenibile la futura attività estrattiva (es. aree per piste di cantiere, opere di mitigazione, ecc..).

Gli inadempimenti riconoscibili derivano da:

1) **Cava Menozzi-I2** – (autorizzazione prot. 16713 del 10/09/2012 di cui alla convenzione stipulata a ministero Notaio Anna Maria Ceserani in data 09/09/2010 Repertorio n°56401/18714); esercente Granulati Donnini S.p.A.; autorizzazione scaduta in data 10/09/2013; progetto di sistemazione non completato come da progetto autorizzato e convenzionato; sistemazione morfologica parziale e/o completata al 90%; sistemazione vegetazionale parziale; la cava è adiacente alle espansioni della Fase A e la scarpata di rilascio sud costituisce fronte di avanzamento verso il settore E16 del presente Piano di Coordinamento, nonché verso le adiacenti aree estrattive pianificate in comune di Modena.

2) **Cava Gazzuoli-Fo** - (autorizzazione prot. 15393/2014 del 15/07/2014 di cui alla convenzione stipulata a ministero Notaio Alessandro Frigo in Modena in data 17/05/2011

Repertorio n°106488/27935); esercente Betonrossi S.p.A.; autorizzazione scaduta in data 15/07/2015; progetto di sistemazione non completato come da progetto autorizzato e convenzionato; sistemazione morfologica parziale; sistemazione vegetazionale parziale; la cava è adiacente alle espansioni della Fase A e le scarpate di rilascio sud ed est costituiscono il fronte di avanzamento verso il settore I11 del presente Piano di Coordinamento, nonché verso le adiacenti aree estrattive pianificate in comune di Modena.

3) **Cava Pederzona** - (autorizzazione prot. _____ del _____ di cui alla convenzione stipulata in data _____ Repertorio n° _____); esercente C.I.L.S.E.A. Soc. Coop; autorizzazione scaduta in data _____; progetto di sistemazione non completato come da progetto autorizzato e convenzionato; sistemazione morfologica parziale; sistemazione vegetazionale non attuata; l'attività estrattiva è stata sospesa con ordinanza sindacale del _____; la cava presenta volumi residui dalla precedente pianificazione non completati; è adiacente alle espansioni della Fase A e le scarpate di rilascio nord costituiscono il fronte di avanzamento verso il settore I16 del presente Piano di Coordinamento.

3.4 FASI ESTRATTIVE

La Fase A del presente Piano di Coordinamento, in attuazione del PAE del Comune di Formigine, prevede l'estrazione di 2'098'860 mc di ghiaia utile oltre ai 44'679 mc quali residui del PAE 1997, da completarsi secondo le indicazioni del PAE in un arco massimo di 5 anni.

Saranno comunque i singoli piani di coltivazione a definire la durata degli interventi di escavazione e sistemazione in funzione delle potenzialità del singolo o di più settori accorpati e della capacità di lavorazione dell'impianto a cui è destinato il materiale estratto.

Per il comparto occidentale (E16), che ha una potenzialità estrattiva utile massima di 277'807 mc, si può prevedere un unico fronte di scavo a partire da sud verso nord. Questo comparto è lambito lungo i margini orientale e settentrionale da un fosso di scolo denominato rio Ghiarola, per il quale è previsto la rilocalizzazione per dare completo sfruttamento alle volumetrie pianificate per il comparto e consentire l'espansione e il collegamento con le aree di cava presenti a nord in comune di Modena (Aeroporto, Menozzi, Corpus Domini). Pertanto, tenuto conto della complessità degli interventi da attuare, si possono ipotizzare almeno due fasi estrattive che operano congiuntamente o separatamente: dapprima principalmente nel settore E16 per creare gli spazi per la realizzazione di un nuovo terrapieno per accogliere il nuovo tracciato del rio Ghiarola, successivamente per dare completa attuazione al comparto con coinvolgimento e lo smantellamento del setto divisorio nord a confine con le cave Aeroporto

(comune di Modena) e Menozzi-I2. La durata complessiva dell'intervento è ipotizzabile in circa 4 anni più eventuale proroga.

Per il comparto centrale (I13, I14, E3.4), che ha una potenzialità estrattiva utile massima di 948'256 mc, si prevedono almeno due settori di scavo equipotenziati con fronti di avanzamento presumibilmente orientati est-ovest e che procedono uno verso nord l'altro verso sud e che condividono la viabilità interna da e verso gli impianti di conferimento. Il comparto centrale è caratterizzato da notevoli spessori di terreni di copertura (mediamente >5 m) che necessitano di consistenti e prolungate operazioni di movimentazione delle terre oltre a prolungate fasi di controllo archeologico; pertanto si ipotizzano almeno 2 fasi estrattive della durata di almeno 4 anni sfalsate fra di loro più eventuale proroga.

Per il comparto orientale (I16, I11-E13.2, Cava Pederzona, Fossa Gazzuoli) si attiveranno almeno tre fronti di scavo: uno sul settore I16 (212'797 mc) che potrà operare congiuntamente con la Cava Pederzona con la quale condivide un fronte di scavo, con una durata della fase estrattiva di almeno 3 anni più eventuale proroga; uno sul settore della Fossa dei Gazzuoli, che prevede la rilocalizzazione del corso d'acqua e l'abbattimento del setto, interventi da coordinarsi con le confinanti attività estrattive previste in comune di Modena, previsione già contemplata nel Piano di Coordinamento del Comune di Modena.

Un terzo fronte interesserà i settori I11-E13.2, con una potenzialità utile di 660'000 mc, a partire dal fronte "aperto" della cava Gazzuoli-FO verso sud e verso est, con una durata della fase estrattiva di almeno 4 anni più eventuale proroga, ma più realisticamente suddivisibile in due fasi temporali di 3 anni.

Sui settori I16 e I11-E13.2 interverranno rispettivamente La Modenese Soc. Cons. e la Betonrossi S.p.A..

3.5 COMPLETAMENTO DELLE SISTEMAZIONI AMBIENTALI

La sistemazione delle aree interessate da attività estrattiva avverrà secondo le modalità previste nel Piano di Coordinamento, procedendo per lotti immediatamente successivi al completamento di quelli di scavo; dovranno inoltre essere seguite le scadenze di cui all'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Fasi Attuative del Piano di Coordinamento con la Stipula dell'Accordo di Piano tra Comune di Formigine e Attuatori		Annualità a far data dalla stipula dell'Accordo					
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	oltre il 5° anno
COMPARTO OCCIDENTALE ⁽²⁾							
SETTORE E16	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
COMPARTO CENTRALE ⁽¹⁾							
SETTORI I13-I14-E3.4 Porzione 1	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
SETTORI I13-I14-E3.4 Porzione 2	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
COMPARTO ORIENTALE							
SETTORE I16	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
Cava Gazzuoli-FO	Adeguamento e/o completamento inadempimenti						
SETTORE I11-E13.2 ⁽²⁾	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
Cava Pederzona	Fase Autorizzativa						
	Adeguamento e/o completamento inadempimenti						
	Fase Estrattiva						
	Fase Sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						
Fossa Gazzuoli ⁽²⁾	Fase Autorizzativa						
	Fase Estrattiva						
	Fase sistemazione						
	Proroga e/o imprevisti						

(1) - I Settori di scavo del comparto centrale vengono schematicamente suddivisi in due porzioni, al fine di simulare due attività estrattive equipotenziali ma sfasate temporalmente, che saranno meglio definite in fase esecutiva.

(2) - Settori di scavo con interventi estrattivi da coordinarsi con le previsioni estrattive del confinante Comune di Modena.